

lo sport in tv

- 11.30 Tottenham-Lazio (repl.) **CalcioStream**
- 16.15 Atletica, G.P. Helsinki **Rai3**
- 17.30 Beach Soccer **SportStream**
- 19.00 Tennis, Torneo Montreal **EuroSport**
- 19.45 Beach Volley **RaiSportSat**
- 20.30 Calcio, Milan-Slovan **Rete4**
- 21.55 Volley, JUG-POL (diff.) **RaiSportSat**
- 22.00 Calcio, Sporting-Inter **La7**
- 22.30 Volley, ITA-POL **RaiSportSat**
- 00.45 Tiro con l'arco, Camp. Eur. **EuroSport**



Varenne frustato inutilmente, la Svezia multa il driver Minnucci

Ci risiamo, sua maestà Varenne fa sempre discutere. Più di Schumi, del quale vince di più e meglio. E tutto per meriti propri. Il suo pilota, Giampaolo Minnucci, l'ha riconosciuto più volte: «Fa tutto lui, io gli devo soltanto stare in sediolino». E scherzando, una volta, aveva aggiunto: «Ma se credete sia facile, alle sue velocità, vi sbagliate...». Ma allora il motivo di quelle frustate in retta d'arrivo nelle sue ultime gare? Non fanno male, d'accordo. E neppure mortificano il campione, sempre altero e distaccato, tanto da domandarsi il perché ma anche da infischiarne e perdonare. Però Varenne, per fortuna, non è solo degli esperti di trotto e del suo team, appartiene a tutta l'ippica ed è bandiera dell'allevamento nazionale, orgoglio di tutto lo sport italiano e mondiale. Così che in tanti, a cominciare dal fan club "Amici di Varenne", hanno deplorato le sollecitazioni, forse inopportune e sicuramente inutili: già, inutili, perché il Capitano, che non sa leggere e scrivere solo perché non l'ha mai voluto imparare temendo di finire al circo, conosce perfettamente il suo mestiere di atleta e il suo compito di vincere. Che prima per lui era un diritto e adesso è diventato un dovere. Minnucci, nell'ultima folgorante vittoria, quella di Solvalla (Stoccolma), si è addirittura beccato una multa per uso superfluo della frusta. Pochi dindi, 10 mila corone svedesi, poco più di 1000 euro. Ma bastano come simbolo e come avvertimento. Almeno speriamo.

Il trattatore in Svezia è un po' come il cane di casa. Spesso sta nel giardino del suo proprietario e viene portato in pista per allenarsi e gareggiare durante la stagione di corse. Figuratevi lo shock del pubblico, accorso per applaudire il più forte cavallo del mondo,

nel vedere il suo guidatore infliggergli delle frustate quando, oltretutto, come sempre, il successo non era più in discussione. E anche noi, nel nostro piccolo, ci siamo sentiti un po' svedesi. Diranno: ma c'era da battere il record. Diremo: primo non ve l'ha ordinato il dottore, secondo Varenne non ha accelerato e la frusta è inutile, terzo anche il record di Varenne un giorno verrà battuto. Ma non per questo chi lo supererà sarà più forte di Varenne. E a proposito di record e di nuovo in forse il tentativo di Siracusa (che vedrete poi si farà). Il problema è che dietro la sponsorizzazione di 500 mila euro per la gara sulla velocissima pista siciliana, ci sarebbe l'onorevole Gianfranco Micciche. Che in questo momento, come tanti colleghi di Varenne, è preso dai problemi di doping. Ma nessuno lo frustra, almeno.

Mino Bora

l'Unità
ONLINE
nasce sotto i vostri occhi ora dopo ora
www.unita.it

lo sport

l'Unità
ONLINE
nasce sotto i vostri occhi ora dopo ora
www.unita.it

Jardel e Ronaldo, derby della tristezza

Entrambi gli attaccanti brasiliani salteranno Sporting-Inter: uno è depresso, l'altro quasi

Francesco Caremani

Sporting Lisbona-Inter non sarà la sfida tra Jardel e Ronaldo. Due centravanti, due stelle brasiliane, due grandi cannonieri. Ma anche due anime in pena. Mario Jardel questa sera salterà l'andata del turno preliminare di Champions League grazie a un certificato che ne documenta la depressione. La sua compagna l'ha abbandonato. Anche Scolari l'aveva scaricato ignorandolo nelle convocazioni del Brasile che sarebbe diventato "pentacampeão" in Giappone. A Jardel non sono bastati 30 gol a stagione per una convocazione in Nazionale. A Ronaldo, invece, è bastato respirare per far parte della Seleção, alla quale con 8 reti ha consegnato il titolo mondiale. Il Fenomeno si era autoridotto l'ingaggio dopo il Mondiale, poi è tornato dalle vacanze con le bizzie. Non vuole più stare in Italia. Ha iniziato prendendosi con i giornalisti italiani, non parla mai chiaramente e lascia che il suo staff (non gli mancano né procuratori né portavoce) lo facciano per lui. Vuole andare al Real Madrid per vincere quel titolo che gli è sempre mancato. Ma il Real sembra non volere fare pazzie. Anche lui come Jardel è depresso? Ci si può ammalare di depressione pur avendo i miliardi (milioni di euro)? Sì, si può.

Jardel e Ronaldo, che oggi condividono l'insoddisfazione, hanno in comune le origini calcistiche. Il primo nasce a Fortaleza, nel nord del Brasile il 18 settembre del '73, il secondo nei pressi di Rio de Janeiro il 22 settembre 1976. Entrambi esordiscono nella massima serie nel '93, Jardel col Vasco da Gama, Ronaldo col Cruzeiro. Luis Nazario segna 12 gol e i suoi procuratori gli costruiscono in men che non si dica una carriera internazionale. Nel '94 il "Fenomeno" è già in Olanda al PSV Eindhoven. Jardel no, lui gioca in Brasile e dopo due stagioni nei "Cruzmalinos" passa al Gremio, 13 partite e 10 reti. Quando nel '96 Mario sbarca in Europa, Luis Nazario è già un idolo del "Philips Stadium" pronto per passare al Barcellona, dopo aver vinto una Coppa e una Supercoppa d'Olanda. Con i "Blaugrana" vince la Coppa del Re e la Coppa delle Coppe: 34 gol in 37 match e tanti saluti a tutti, Moratti lo porta all'Inter. Jardel a Oporto inizia a segnare come un ossesso, con una media di 28 gol stagionali solo in campionato. Vince ripetutamente il titolo portoghese aiutando il Porto a diventare "pentacampeão". Di scudetto, invece, Ronaldo neanche il profumo. Nella sua prima stagione interista segna 25 reti in 32 partite, si aggiudica la Coppa Uefa ed è secondo in campionato, dietro la Juventus. Qui in pratica finisce la "luna di miele" italiana del "Fenomeno" ed inizia l'ascesa internazionale di Mario Jardel da Fortaleza. Gol, titoli, "Scarpa d'Oro" e chi più ne ha più ne metta. Tutto mentre il suo connazionale entrava in un tunnel dal quale è uscito solamente quest'estate. I ripetuti infortuni l'hanno allontanato dal calcio e dalla ribalta, creando da una parte, intorno alla sua figura di calciatore, un pietismo e un buonismo fuori luogo, dall'altra una spasmodica attesa

per il suo ritorno in campo. Due uomini e due destini così lontani, eppure entrambi sono diventati un caso. Ronaldo per molti era spacciato, era un giocatore finito, la sua vita privata a rotoli e quella calcistica un grandissimo punto interrogativo. Jardel, affiancato da una bellissima compagna e da un dolcissimo pargolo, alla continua ricerca del colpo del secolo. Colpo che non è mai arrivato. Perché un attaccante che costa il giusto e segna da tutte le posizioni non è mai approdato in un grande

club europeo? Si narra che la Juventus, il Manchester Utd, il Valencia, il Real Madrid e il Barcellona l'abbiano cercato, ma alla fine l'ha spuntata il Galatasaray, fresco vincitore della Coppa Uefa. Una doppietta al Real Madrid nella Supercoppa Europea, ancora gol nel campionato turco e tanta nostalgia del Portogallo. Dalla Turchia sembrava pronto a sbarcare in Italia, poi all'Olympique Marsiglia, infine è tornato e ha tradito. Lisbona e non Oporto, Sporting e non Benfica come si vociferava.



Milan-Slovan

Ancelotti tranquillo Ritorno con Rivaldo

MILANO Il Milan è pronto. Questo è il messaggio che Carlo Ancelotti consegna ai tifosi e agli avversari, nel giorno di vigilia della partita chiave contro la Slovan Liberec per l'accesso in Champions League. L'allenatore rossonerò non ha dubbi: «La squadra sta bene, siamo contenti di aver fatto un ottimo lavoro e non siamo preoccupati. Lo Slovan ha già giocato tre partite di campionato, ma noi fisicamente abbiamo lavorato bene in allenamento, sono anche riuscito a correggere certe lacune. Arriviamo a questo appuntamento nelle condizioni ideali, sappiamo che sono due partite fondamentali ma non abbiamo paura». Ancelotti parla poi del reparto più criticato della sua squadra, la difesa, ma si dice «convinto delle capacità dei miei difensori. Abbiamo trovato dei difetti sui cross che nelle palle alte in amichevole ed abbiamo

lavorato per migliorarle. E comunque ora che sono rientrati Roque Junior e Laursen queste lacune sono state colmate. E' questo l'unico problema, perché per quanto riguarda i movimenti della difesa le cose sono sempre andate bene. E siamo anche contenti perché, a parte Chamot, non abbiamo avuto infortuni».

Esclusa la possibilità che Rivaldo figuri tra i convocati per la partita di domani, visto che «non è ancora disponibile, sarà pronto per uno spezzone di gara del trofeo Berlusconi. Però al ritorno ci sarà sicuramente. In questi giorni ho trovato Rivaldo un ragazzo timido, che mi ha sorpreso per le cose semplici che fa con il pallone: è un giocatore pratico che non va alla ricerca della finezza. Sul piano atletico poi sta migliorando notevolmente».

Un accenno infine al campione che si trova al centro di tante voci di mercato, ossia Shevchenko: «Sheva è abituato alle voci, sono sicuro che non si farà distrarre». Il Milan domani dovrebbe presentare una difesa a quattro con da destra Simic-Maldini-Laursen-Kaladze, una linea di quattro anche a centrocampo con Gattuso-Ambrosini-Rui Costa-Seedorf e davanti la coppia Shevchenko-Inzaghi

gi. ca.

la giornata in pillole

- **Under 21, chiamato Cassano**
C'è anche Antonio Cassano tra i convocati azzurri per l'amichevole Italia-Germania Under 21, in programma a Grosseto il prossimo 20 agosto. La rosa a disposizione del ct Claudio Gentile è molto rinnovata dopo gli addii per ragioni anagrafiche di Pirlo, Maccarone, Bonazzoli e Marchionni. Tra le novità i due portieri, Berni e Pegolo.
- **Doping, Rumsas negativo**
Raimondas Rumsas, il ciclista lituano giunto terzo al Tour de France 2002 è risultato negativo a un test antidoping ordinato dal Ministero dello sport lituano ed effettuato dal laboratorio di Huddinge in Svezia. Sul ciclista è caduta una pioggia di sospetti dopo l'arresto in Francia della moglie Edita, trovata in possesso di prodotti dopanti.
- **Coree, fissata amichevole**
Un'amichevole per interrompere dodici anni di silenzio e guerra fredda anche nello sport. Le due Coree torneranno a sfidarsi su un campo da calcio il prossimo 7 settembre, nel nuovo stadio di Seul. L'amichevole, secondo quanto indicato dalla fondazione Europa-Corea, organizzatrice dell'incontro, avrà luogo in occasione della tournée della nazionale del nord in programma dal 6 all'8 settembre.
- **Lecce, la Provincia sponsor**
La Provincia di Lecce sarà sponsor dell'Unione sportiva Lecce per i prossimi due campionati. Ieri la giunta provinciale ha approvato il contratto di sponsorizzazione in virtù del quale saranno versate al Lecce 450 mila euro per ogni campionato. In caso di partecipazione alla serie A 2003-2004 l'impegno sarà di un milione di euro.

asta da Christie's

Coppa Italia '43 Adesso vale oro

La Coppa Italia vinta dal "grande Torino" nel 1943 andrà all'asta da Christie's il 24 settembre. È uno dei pezzi storici più importanti del calcio italiano, valutato circa 68mila euro. Il trofeo fu donato nei primi anni '70 dal presidente granata, Orfeo Pianelli, a Natalino Fossati, uno degli uomini-simbolo del Torino. Questi, poi, l'ha regalata ad un amico in difficoltà. In quell'occasione saranno battuti anche altri pezzi sportivi, dalla maglietta n.6 del Fulham indossata da Bobby Moore nell'ultima gara di campionato, a due palloni della Football Association Cup usati uno nella finale nel 1888 e l'altro nella semifinale del 1887.

INTERTOTO Pareggio per 2-2 nella finale d'andata. Signori due volte a segno dal dischetto. Ritorno tra 15 giorni

Il Fulham non si piega ai rigori del Bologna

Marco Falangi

BOLOGNA Si può dire che la metà dei bolognesi che sono rimasti in città fino a Ferragosto ieri sera era al Dall'Ara. La finale d'andata dell'Intertoto ha richiamato infatti allo stadio quasi 30.000 fedelissimi «cacciatori della Uefa». Ancora di più dei già tanti che fino ad ora avevano voluto credere nei rossoblù in versione estiva. Poca cosa erano le due squadre dell'Est, Bate Borisov e Teplicy, tutt'altro discorso invece gli inglesi del Fulham, messi in campo da Tigana, organizzati da Franco Baresi e patrocinati dal miliardario egiziano Al Fayed. Questa volta infatti è stata una partita

tra due squadre vere, determinate e ben bilanciate in ogni parte del campo, e anche il risultato finale (2-2) testimonia l'equilibrio del match. A fare il gioco nelle prime battute è stato comunque il Bologna, con i londinesi chiusi e quadrati ad attendere in difesa. Al 23' la prima mezza occasione l'ha avuta però il Fulham, sui piedi del mobilissimo Boa Morte che si è visto rimpallare due volte dalla difesa di casa. Il vantaggio rossoblù poteva arrivare invece al 29' quando, dopo un bello scambio tra Nervo e Cruz, Colucci si è trovato una palla facile facile davanti a Van der Sar e ha sparato alto. Dall'altra parte solo la velocità di Boa Morte metteva un po' di scompiglio nella retro-

guardia bolognese. Nel primo tempo però c'è stato poco spazio per lo spettacolo con le squadre più attente a non scoprirsi che a fare male all'avversario. In apertura di ripresa il vantaggio del Bologna. Al 52' Nervo si accentra in dribbling in area e viene falciato di netto: rigore indiscutibile e Signori batte Van der Sar. Beppe-gol potrebbe ripetersi due minuti dopo con un gran tiro al volo da fuori area e però non c'entra la porta. Al 64' il Fulham pareggia con il giapponese Inamoto appena entrato al posto di Malbranque, che vince un contrasto sulla tre quarti e in slalom dalla destra dell'area infila un incolpevole Pagliuca. Guidolin risponde cercando di dare fantasia al centrocampo e al 70'

inserirsi Locatelli al posto di Goretta. Cinque minuti dopo Melville strattona Cruz in area e l'arbitro spagnolo Gonzales accorda il secondo penalty ai rossoblù e Signori si ripete mettendola ancora una volta con freddezza alla sinistra di Van der Sar. Al 80' il capitano del Bologna taglia uno splendido cross per Cruz che salta il portiere in uscita ma non trova la mira a porta vuota. Il Fulham quindi ci crede e trova il pareggio all'87' con Legwinski che, lasciato solo sulla destra dell'area, beffa Pagliuca di sinistro. L'ultima occasione è di Smit che sfiora il palo a Van der Sar battuto. Tra due settimane, in Inghilterra, al Bologna non resta che vincere.

Nuova Fiorentina, subito Collina contro

La nuova Fiorentina disputerà lunedì prossimo a Forte dei Marmi una partita amichevole di beneficenza con la squadra degli «Amici del Forte» della quale fanno parte ex calciatori, vip e Luigi Moratti, figlio del presidente dell'Inter. La gara si svolgerà alle 18 e gli incassi saranno destinati alla realizzazione di un centro dialisi a Forte dei Marmi. Della squadra degli «Amici del Forte», allenata da Rino Marchesi, faranno parte inoltre Albertosi, Bergomi, Chiarugi Paolo Rossi, Massimo Giletti, Paolo Brosio e l'arbitro Collina. Ma intanto c'è una minaccia di rinvio che pende anche sul campionato di serie C, oltre che sulla massima serie. A paventare il possibile slittamento è il presidente

della Lega di C, Mario Macalli. Tre i motivi: il primo è legato al mancato introito dei contributi dal totocommesse che i club vantano da tempo; il secondo è il raddoppio dei costi Inail che la Lega subisce con la legge 91. Infine Macalli ha dichiarato: «Vorremmo sapere che fine ha fatto quella legge sul credito d'imposta ferma da qualche parte, per ragioni burocratiche». Macalli ha voluto rispondere anche sulla collocazione in C2 della Fiorentina Viola. «Nessuno ce l'aveva con questa società, la Federazione ha fatto ciò che doveva fare per salvaguardare il calcio in una grande città: però ha fatto a Firenze un gran regalo, e quando si parla di regali bisogna ringraziare e star zitti...».